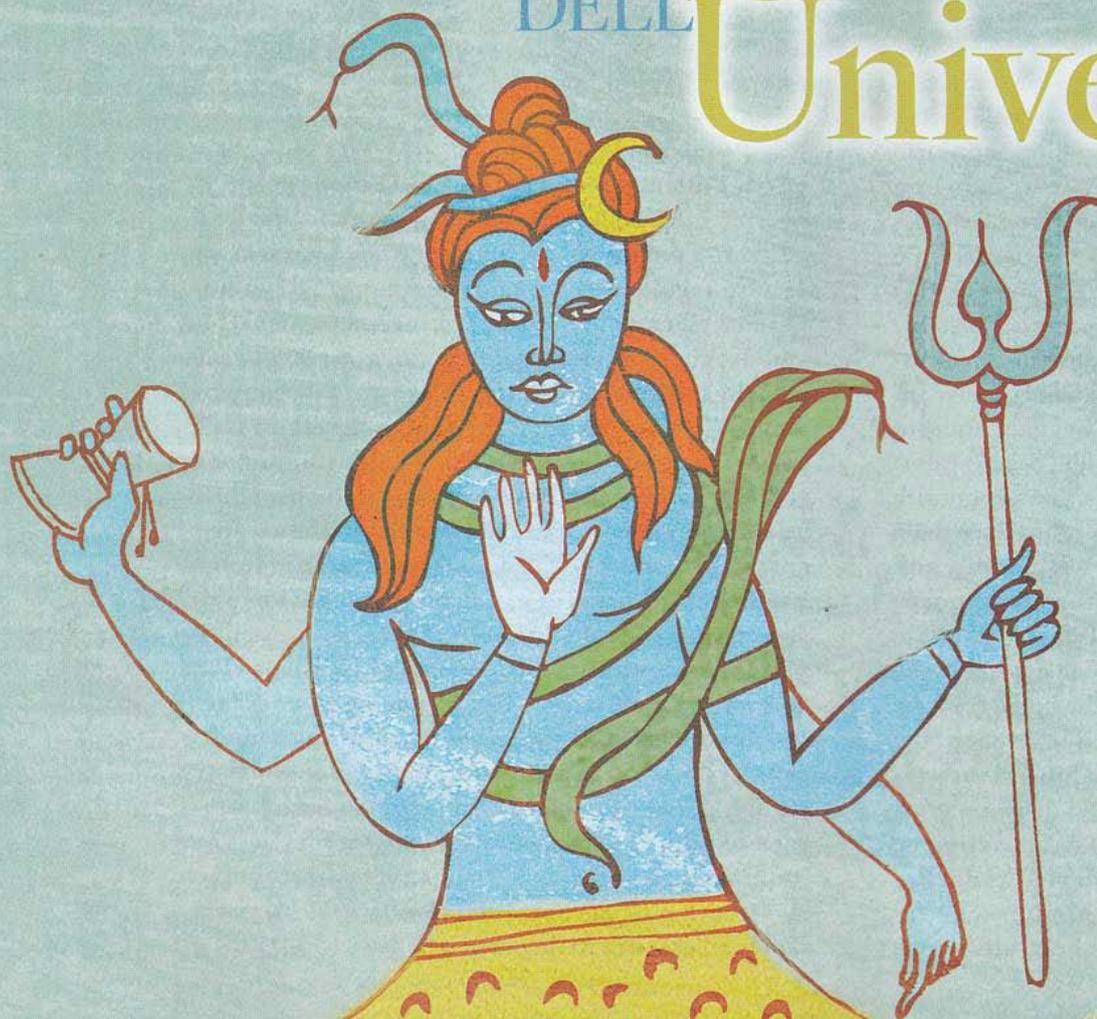


# Signore DELL' **U**niverso



SHIVA  
È LA DIVINITÀ  
PIÙ IMPORTANTE  
NELL'INDUISMO.  
CREATORE DI VITA  
E DISTRUTTORE,  
È UN DIO VIRILE  
CON ANCHE  
CARATTERISTICHE  
FEMMINILI

*di Gianni Da Re Lombardi  
illustrazione di Luca Gelosa*

## *Il dio conquistatore (di cuori)*

Shiva è un dio dalla grande virilità, ma è anche il dio androgino. **Il suo lato destro è maschile, il lato sinistro femminile**, rappresentazione simbolica di una caratteristica fisiologica degli umani e di molti mammiferi: normalmente il lato più forte del corpo è il destro, mentre il cuore è a sinistra. Queste caratteristiche sono amplificate, talvolta anche con asimmetrie visibili, dall'uso di utensili tipico dell'animale uomo. Tale ambivalenza rende Shiva un **dio di grande bellezza e grande amatore**, che seduce le mogli degli asceti. La sua prodezza sessuale è così grande che l'unione con la sua sposa Parvati scuote l'intero Universo. **È anche il dio della danza** (in questo caso chiamato Nataraja), una disciplina affascinante e seduttiva, strettamente collegata con il ritmo e il tempo.

**S**hiva è il dio dello yoga, contraddittorio e affascinante. Le sue origini sono talmente antiche, nella mitologia indiana, che il personaggio rappresentato nel famoso sigillo di Mohenjo-Daro, vecchio di cinquemila anni, potrebbe essere un proto-Shiva, chiamato Pasupati, il signore degli animali. **Shiva è una figura molto complessa, ricca di ambivalenze, ambiguità e apparenti contraddizioni.** Evoluzione del terribile dio vedico Rudra, Shiva rappresenta il tempo che distrugge l'intero Universo. Ma come avviene con il tempo, la distruzione del vecchio crea il nuovo, quindi Shiva è contemporaneamente il distruttore e il creatore: la morte e la vita. Shiva è il Tutto e anche il suo complementare, il Nulla.

## *Il controllo dei sensi*

Shiva è anche il più grande e antico yogi dell'Universo, ovvero il più grande cultore della disciplina del controllo del corpo e dei sensi, le cui regole dovevano restare segrete e misteriose. Secondo la leggenda, **un giorno Shiva stava insegnando lo yoga alla moglie Parvati, enumerando gli 84 milioni di asana possibili.** Matsyendranah, trasformato in pesce, spiò di nascosto la lezione, imparando le 84 posizioni fondamentali che poi ha insegnato all'umanità.

**Grazie allo yoga l'uomo ha imparato i segreti del controllo sessuale, della longevità e della salute, trionfando sulla morte.** Se questo può sembrare esagerato, bisogna osservare che, fuori dalla trasfigurazione simbolica, una disciplina in grado di mantenere in buona salute i praticanti in epoche in cui malattie oggi banali bastavano per far morire, non poteva che guadagnarsi una fama miracolosa.

## Linga e yoni

Shiva viene rappresentato nei templi a lui dedicati dal famoso linga, un simbolo fallico inserito nella yoni, che a sua volta è il principio femminile. Il linga può essere un semplice cilindro di pietra, dalla cima arrotondata, oppure può avere forme più elaborate e riccamente decorate. Secondo André Van Lysebeth, che ne parla nel libro "Tantra. L'altro sguardo sulla vita e sul sesso" (ed. Mursia), manufatti in pietra molto diffusi nel mondo come cippi stradali, obelischi, colonne commemorative e persino gli antichi menhir sarebbero dei linga, così come campanili e torrioni (non a caso chiamati anche "maschi", come il famoso Maschio Angioino a Napoli).

## Nulla è quel che sembra

Le numerose contraddizioni di Shiva sono solo apparenti. Nel mondo occidentale siamo abituati a considerare l'Universo e le persone divise in bene e male, buoni e cattivi, bianco e nero. Nella realtà, le diverse caratteristiche umane sono spesso sfumate, indefinite e complementari. L'asceta è colui che tiene sotto controllo la sessualità, ma proprio perché la controlla, ha molta energia sessuale a sua disposizione. La fondatezza di questa intuizione è confermata dal fatto che anche importantissimi santi cristiani hanno avuto una vita molto attiva, se non addirittura dissoluta, prima di incontrare la conversione religiosa. Shiva è l'emblema del buon padre di famiglia, anche qui in contraddizione con se stesso: pur essendo un grande amante, il suo matrimonio con Parvati è sterile e i due figli Ganesha e Skanda non sono figli naturali di Shiva, che ama i figli di altri come fossero propri. **Grande amatore, buon padre di famiglia, seduttore, asceta, distruttore e creatore.** La descrizione di Shiva sembra quella dell'uomo eccezionale: grandi qualità, grandi difetti, molte contraddizioni.

## LE CONTRADDIZIONI DI SHIVA

- **Androgino**, metà uomo (lato destro) e metà donna (lato sinistro).
- **Asceta e simbolo della fertilità**, attraverso la sua rappresentazione simbolica: il linga (simbolo fallico).
- **Grande amatore**, ma il suo matrimonio è sterile; infatti è padre di figli adottivi (Ganesha e Skanda).
- **Tempo che divora ogni cosa**, ma anche **creatore e fautore delle rinascite**.
- **Cosperso di ceneri come gli asceti**, ma è anche il **signore della danza**.

## IL POLITEISMO INDUISTA

Un europeo cresciuto con il concetto di monoteismo religioso può restare perplesso di fronte al politeismo induista, una caratteristica che può disorientare cristiani, ebrei e islamici.

In realtà il politeismo induista, dal punto di vista filosofico, è più apparente che reale. Da una parte, **la filosofia indiana ha sviluppato la nozione che le diverse figure divine sono diverse manifestazioni di un'unica realtà divina** (un po' come il dogma della Trinità, un concetto che comporta a sua volta obiezioni di presunto politeismo da parte dei critici delle principali religioni cristiane). Dall'altra, **nella tradizione induista il dio di riferimento (Shiva, Visnu, Brahma, Ganesha o altri) viene considerato il dio principale, mentre le altre figure sono figure divine analoghe agli angeli e arcangeli della tradizione cristiana.** Come si vede, al di là di quella che è la verità ultima, di cui non abbiamo esperienza, tutto torna, e le diverse tradizioni sono strutturalmente più simili di quel che sembra, fermo restando le differenze di credo, l'eventuale presenza di dogmi inderogabili, e il rispetto dovuto a tutte le religioni.

## I SIMBOLI DI SHIVA

Ha **tre occhi** che rappresentano il sole (occhio destro), la luna (occhio sinistro) e il fuoco (terzo occhio).

La **falce di luna crescente** fra le chiome simboleggia il tempo che passa ma anche il rinnovamento e la rinascita.

La **crocchia dei capelli** è intrecciata di serpenti.

Il **serpente intorno al collo** rappresenta l'energia latente della kundalini.

Il **fiume Gange** che sgorga dalla crocchia dei capelli simboleggia la perpetua purificazione.

La **gola è blu** per il veleno inghiottito, che rappresenta il desiderio di morte.

Il **tridente** in mano a Shiva rappresenta i tre guna che costituiscono la materia visibile (luce, energia e pesantezza).

Le **quattro braccia** rappresentano il controllo di tutte le direzioni.

La **pele di tigre** su cui siede è l'energia, la Shakti.

Il **tridente** rappresenta anche le tre funzioni del dio: distruzione, creazione e conservazione.

L'animale associato a Shiva è il **toro**, simbolo di energia sessuale, che il dio domina.

